

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1751

Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1787

Offerta formativa di IEFP regionale da parte degli Enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta n.178/2016 - Richiesta agli enti selezionati di eventuale modifica dell'offerta per l'a. s. 2017/2018 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1789

Offerta formativa di IEFP regionale degli Istituti professionali di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.54/2015 - richiesta alle istituzioni scolastiche per l'a. s. 2017/2018 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1790

Autorizzazione proroga conclusione dell'operazione Rif.PA 2015-4714/RER approvata con DGR 1562/2015 57

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1751

Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
Richiamate altresì le proprie deliberazioni:
- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.;"
- n. 1333 del 14/09/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 1494/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 970 del 27 giugno 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 475/2014;
- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui la metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;
- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”.

Dato atto che il Programma Operativo FSE prevede che con le risorse di cui all'Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 Inclusion e attiva si rendano disponibili opportunità formative per l'inclusion e sociale e lavorativa che sostanzii i presupposti di sviluppo e di mobilità sociale di una società inclusiva e attenta all'uguaglianza affrontando bisogni complessi al fine di evitare che condizione temporanee evolvano in rischi di marginalità sociale valorizzando la collaborazione tra il pubblico e un privato capace non solo di promuovere inclusion e ma anche di creare nuova occupazione;

Valutato pertanto necessario attivare le procedure di evidenza pubblica per selezionare e finanziare un'offerta per rendere disponibili alle persone percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone l'inserimento

o il reinserimento nei contesti lavorativi attraverso azioni e interventi affianchino e completino un sistema di interventi per l'inclusion e sociale attraverso l'integrazione tra politiche e servizi educativi, del lavoro, sociali e sanitari fondati sulla presa in carico integrata e multidisciplinare attuativi delle Legge regionale 14/2015. L'obiettivo atteso è pertanto accompagnare le persone ad uscire da una condizione di svantaggio e marginalità attraverso un reddito da lavoro anche autonomo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018”;
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
- n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018. Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";
- n. 1258 del 1/8/2016 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare operazioni per l'inclusione

lavorativa PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per il finanziamento delle operazioni sono disponibili Euro 1.400.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all' Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire delle graduatorie per azione, in funzione del punteggio conseguito, con le precisazioni indicate nell' Invito di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all' Allegato 1), parti integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA
PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di
Investimento 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le
pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare
l'occupabilità**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul

- partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il

lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del

Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 1333/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1494/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 970 del 27 giugno 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente invito intende dare attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per il conseguimento dell'obiettivo specifico atteso dell'"Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili".

In particolare, in attuazione degli impegni sottoscritti con il Patto per il lavoro, con il presente invito si intende rendere disponibili opportunità formative per l'inclusione sociale e lavorativa che sostanzii i presupposti di sviluppo e di mobilità sociale di una società inclusiva e attenta all'uguaglianza, affrontando bisogni complessi al fine di evitare che condizioni temporanee evolvano in rischi di marginalità sociale valorizzando la collaborazione tra il pubblico e un privato capace non solo di promuovere inclusione ma anche di creare nuova occupazione.

L'offerta di cui al presente invito affianca e completa un sistema di interventi per l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra politiche e servizi educativi, del lavoro, sociali e sanitari fondati sulla presa in carico integrata e multidisciplinare attuativi delle Legge regionale 14/2015.

In particolare si intende rendere disponibili alle persone percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone l'inserimento o il reinserimento nei contesti lavorativi. L'obiettivo atteso è pertanto accompagnare le persone ad uscire da una condizione di svantaggio e marginalità attraverso un reddito da lavoro anche autonomo.

C) DESTINATARI

In fase di avvio della prima attuazione della Legge regionale 14/2015, tenuto conto di quanto previsto dal "Piano sperimentale 2015 interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 302/2015 e dato atto dell'offerta, finanziata in attuazione dell'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 230/2016, a favore delle persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999, tenuto conto della necessità di garantire la complementarietà e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili, i destinatari degli interventi dovranno essere le persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale come definite per ciascuna azione descritta al punto D).

D) OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di rispondere alle esigenze delle persone per sostenerne l'inclusione sociale e lavorativa. In particolare il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili alle persone interventi mirati e personalizzati definiti a partire dalle caratteristiche delle singole persone prevedendo un modello di intervento strutturato su due dimensioni - servizi personalizzati di presa in carico e azioni per l'adeguamento delle competenze - per costruire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi come una organica progettualità che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- i ruoli e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti. Soggetti attuatori e promotori, e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Le operazioni dovranno descrivere:

- le caratteristiche dei potenziali destinatari in coerenza a quanto previsto dal presente invito al punto C) con l'indicazione dello specifico target di svantaggio;
- le modalità di individuazione dei potenziali destinatari e le modalità di relazione con i Servizi competenti;
- i potenziali sbocchi occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi, supportati da evidenze anche contenute e descritte nel Piano.

AZIONE 1

Obiettivi

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, rendere disponibili opportunità formative formali, aggiuntive e addizionali, alle persone impegnate in percorsi di qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale quale parte integrante di percorsi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo in comunità pedagogico/terapeutiche.

Le opportunità formative devono pertanto configurarsi come

opportunità di formazione formale aggiuntiva e addizionale rispetto alle attività educative e formative che costituiscono parte integrante dell'offerta delle Comunità e accompagnare le persone nel percorso di reinserimento sociale e di autonomia.

Destinatari

Persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 ospitate in Comunità pedagogico/terapeutiche aventi sede nel territorio regionale.

Misure di intervento e parametri di costo

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili ad:

- 1. azioni di orientamento** che prevedano la presa in carico delle persone a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati, di successivo tutoraggio in itinere e di valutazione finale del percorso individuale della durata complessiva compresa tra 8 e 12 ore;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dalla Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1. azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	max 12 ore

- 2. percorsi di formazione permanente** da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 6 persone) della durata compresa tra 16 e 80 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. La progettazione dovrà indicare l'area professionale di riferimento.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78). Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16 max 80 ore

3. **tirocini di cui alla lettera c) e lettera d) legge regionale 17/2005 e ss.mm.ii di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento** quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12

ore a settimana;

- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF, anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Si precisa che in fase di attuazione l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata all'utente, in funzione delle sue presenze giornaliere in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Promozione e tutoraggio di tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia (DGR 739/2013).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione e degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

5. **percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e certificazione** per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze per l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali, compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

E' responsabilità degli enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con

riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore stage/project work * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78);
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23);

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard
azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

AZIONE 2

Obiettivi

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere finalizzate a sostenere le azioni di inclusione lavorativa di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti.

Le Operazioni dovranno avere una ricaduta sull'intero territorio regionale ed essere progettate e realizzate in una rete di partenariato di livello regionale che ricomprenda i diversi attori che operano in modo coordinato e continuativo al fine di offrire risposte integrate e adeguate ai bisogni delle persone per uscire dalla marginalità e raggiungere l'inclusione sociale attraverso l'autonomia anche economica e l'inclusione lavorativa.

Destinatari

Persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti.

Misure di intervento e parametri di costo

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili alle diverse misure sotto riportate.

I percorsi individuali per le persone potranno essere strutturati prevedendo solo alcune misure in funzione dei risultati attesi. In ogni caso gli eventuali percorsi formativi, se previsti, dovranno essere svolti prima del tirocinio.

- 1. azioni di orientamento** che prevedano la presa in carico delle persone a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati, di successivo tutoraggio in itinere e di valutazione finale del percorso individuale della durata complessiva massima di 12 ore;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1. azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	max 12 ore

- 2. percorsi di formazione permanente** da erogare anche in piccoli gruppi della durata compresa tra 16 e 70 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-

professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

Il/i percorso/i potranno essere progettati, e pertanto distinti, con riferimento a specifiche aree/funzioni e in tale caso avere durata non inferiore alle 40 ore e essere erogati in gruppi di almeno 6 partecipanti.

Potranno altresì essere progettati percorsi brevi, di durata non superiore alle 20 ore, aventi a riferimento competenze di base e trasversali: in tal caso i percorsi dovranno essere distinti in funzione della sola durata e potranno essere erogati in gruppi di almeno 4 partecipanti.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78). Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16 max 70 ore

3. **tirocini di cui alla lettera c) e lettera d) legge regionale 7/2013 e ss.mm.ii di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento** quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini

extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc.) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc.) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Si precisa che in fase di attuazione l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata all'utente, in funzione delle sue presenze giornaliere in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Promozione e tutoraggio di tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione

		sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

4. **servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio** ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia (DGR 739/2013).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione e degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

E) PRIORITA'

Innovazione sociale: sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze e sui servizi di accoglienza e cura.

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.

Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione.

I soggetti accreditati referenti dei progetti di cui alle tipologie C10 e C11 dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, in particolare, requisito essenziale è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Si specifica che per i progetti di cui alle tipologie C03, C10, C11, FC02 e FC03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno in particolare essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato attuativo con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un accordo tra i soggetti attuatori debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto

l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.400.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 di cui:

- azione 1: 550.000,00;
- azione 2: 850.000,00;

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà
Priorità di investimento	9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.6 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 13/12/2016 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto F);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- T01c Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c);
- T01d Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d);
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.;
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica;

- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard,

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e a quanto previsto dall'Invito	0 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza dell'operazione rispetto agli obiettivi generali e ai risultati attesi sulle specifiche tipologie di destinatari previste dall'Invito	0 - 10	15	operazione
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa)	0 - 10	10	operazione
	1.4	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi rispetto alle finalità e agli obiettivi attesi	0 - 10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	15	progetto
	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al progetto e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	0 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e delle metodologie e modalità formative rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	0 - 10	10	progetto

	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali e organizzative rispetto alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	10	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0 - 10	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Innovazione sociale	0 - 10	5	operazione
	4.2	Partenariato socio-economico	0 - 10	5	operazione
	4.3	Pari opportunità di genere e non discriminazione	0 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili i progetti che soddisfanno tutte le condizioni sotto riportate:

- sono parte integrante di operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri di cui al criterio "1. Finalizzazione" riferiti all'operazione;
- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" riferiti al progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Inoltre, saranno approvabili i singoli progetti tipologie C10 e C11 la cui corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) sia risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti e pertanto approvabile.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota.

N) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

O) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Q) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita

diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1787

Offerta formativa di IEFP regionale da parte degli Enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta n.178/2016 - Richiesta agli enti selezionati di eventuale modifica dell'offerta per l'a. s. 2017/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

Viste le deliberazioni dell'assemblea Legislativa:

- n.40 del 20/10/2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);
- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale

Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto infine l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2164/2015 "Avviso per la selezione degli Enti di Formazione Professionale e della relativa offerta Sistema Regionale di IeFP triennio 2016/2018";
- n. 178/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- n.1615/2016 approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla dgr n. 354/2016. modifiche ed integrazioni
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accREDITamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1 , comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n.1494/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla dgr n. 970 del 27 giugno 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista in particolare, con riferimento all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)" con la quale si definiscono, per gli aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

- le priorità e le linee programmatiche;
- le specifiche caratteristiche dell'offerta, che sarà costituita dalle qualifiche programmate e attivate nell'ultimo triennio;
- le procedure per la selezione dell'offerta presso gli istituti professionali e presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Dato atto che in riferimento alla selezione dell'offerta presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 /2015 ha previsto che:

- sia selezionata nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo 2014-2020 al fine di rendere disponibile un'offerta che mantenga invariato il numero complessivo degli allievi che potranno accedere ai percorsi;
- la procedura di selezione sia quella prevista dai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE nella seduta del 5 giugno 2015, definiti a partire

dall'esperienza della precedente programmazione e dalle previsioni della Legge Regionale 5/2011;

Rilevato che l'offerta del sistema regionale di IeFP presso gli Enti di Formazione professionale accreditati è stata approvata con la propria deliberazione n. 178 del 15/02/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta - avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018- approvato con propria deliberazione n. 2164/2015";

Dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n. 178/2016:

- è stato approvato l'elenco, per ciascun a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;
- è stato disposto che gli Enti di formazione professionale possano richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018, di modificare l'offerta formativa di cui al sopracitato Allegato 4) per ciascuna sede accreditata nell'ambito delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede, per documentate esigenze o motivate modifiche del contesto socio-economico del territorio, stabilendo che tale modifica dell'offerta formativa venga approvata con proprio successivo atto;

Ritenuto altresì opportuno, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi di qualificazione dell'offerta definiti nel programma Triennale di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54/2015, di:

- valorizzare pienamente le dotazioni laboratoriali nonché le attrezzature e gli eventuali accordi di collaborazione con le imprese ulteriori e attualmente nella disponibilità degli Enti di Formazione Professionale accreditati selezionati in esito all'avviso di cui alla propria deliberazione n. 2164/2015;
- agire nella direzione di rafforzamento delle offerte deboli numericamente ma coerenti a rispondere ai fabbisogni professionali delle filiere produttive strategiche del territorio regionale con particolare riferimento alle imprese manifatturiere e di trasformazione;
- rendere disponibile un'offerta su base territoriale rispondente alle attese dei giovani e alle loro

aspettative riducendo i costi connessi alla mobilità sui territori caratterizzati da elementi di difficoltà;

Ritenuto pertanto necessario procedere a richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2016/2018 di cui all'allegato 4) della propria sopracitata deliberazione n.178/2016 la eventuale proposta:

- a) di rideterminazione per l'a.s. 2017/2018 dell'offerta formativa approvata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una qualifica già approvata nella stessa sede ma non riferita all'a.s. 2017/18 o la modifica del numero di percorsi per ciascuna qualifica, specificando le motivazioni che la sottendano tale richiesta;
- b) di modifica della composizione dell'offerta approvata: in particolare potranno essere richieste modifiche che, con riferimento ai singoli Enti, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che, per una stessa sede, prevedano l'attivazione di un numero diverso di percorsi di una qualifica già approvata. La richiesta dovrà sostanziare le motivazioni che la sottendono e dichiarare la presenza di risorse professionali, strutturali e strumentali coerenti rispetto alla diversa quantificazione dell'offerta;
- c) di modifica dell'offerta approvata relativamente ad una sede accreditata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una nuova qualifica. In tale caso la richiesta dovrà essere accompagnata dalle specifiche motivazioni che sostanziano gli obiettivi sopra citati nonché dalle specifiche progettuali;

Ritenuto di stabilire che le richieste dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro il 30 novembre 2016, come previsto dalla propria deliberazione n. 178/2016 utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Dato atto che in riferimento alle richieste che perverranno il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica di ammissibilità: le richieste saranno ammissibili se inviate da un Ente di Formazione selezionato per la realizzazione dell'offerta IeFP triennio 2016/2018 di cui alla propria

deliberazione n. 178/2016, pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi sopra riportati;

In relazione alle richieste ammissibili riferite al:

- punto a), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande congruenti e coerenti saranno validate e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;
- punto b), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della coerenza con quanto previsto dall'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande coerenti saranno sottoposte alla valutazione di adeguatezza e congruenza della richiesta di modifica in funzione degli obiettivi generali sopra definiti e in relazione alla disponibilità di risorse professionali, strutturali e strumentali. La verifica di cui sopra verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. e non verranno assegnati punteggi di valutazione ma solo un esito di approvabilità. Le domande congruenti e coerenti saranno approvabili e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;
- punto c), le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. La valutazione delle candidature sarà effettuata in coerenza a quanto previsto dal documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza il 5 giugno 2015 e a quanto previsto dalla deliberazione n. 2164/2015 secondo i criteri, sottocriteri e relativi pesi con riferimento alla sola valutazione delle specifiche rispetto alla qualifica dato atto che la valutazione riferita alla patrimonializzazione dell'Ente sono state già oggetto di valutazione, di seguito riportati:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con gli atti	5

			normativi e di programmazione regionali e nazionali generali e specifici	
		1.2	Coerenza della proposta rispetto all'area territoriale e alle prospettive occupazionali	10
2.	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali e delle metodologie di intervento	2.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		2.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		2.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	15
3.	Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto	3.1	Rispetto alla dimensione educativa	5
		3.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		3.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	5
4.	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati	4.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		4.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		4.3	Rispetto alla dimensione professionalizzate e per la transizione nel mercato del lavoro	10
5.	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative	5.1	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto all'area/qualifica professionale	5
		5.2	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto alle caratteristiche destinatari	5
6.	Patrimonializzazione	6.1	Stabilità economica e finanziaria a garanzia della continuità dell'offerta	N.P.
Totale				95

Le richieste pervenute, con riferimento alla singola qualifica e relativa singola sede, saranno approvabili se conseguiranno un punteggio pari o superiore a 65/95;

Dato atto inoltre che in esito a quanto sopra indicato l'offerta formativa complessiva per l'a.s 2017/2018 di IeFP regionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati, selezionati e approvati con propria deliberazione n. 178/2016, sarà approvata con proprio successivo atto contenente l'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamate altresì le Leggi regionali

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) di richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2016/2018 di cui all'allegato 4) della propria sopracitata deliberazione n.178/2016, in attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54/2015, la eventuale proposta:
 - a) di rideterminazione per l'a.s. 2017/2018 dell'offerta formativa approvata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una qualifica già approvata nella stessa sede ma non riferita all'a.s. 2017/18 o la modifica del numero di percorsi per ciascuna qualifica, specificando le motivazioni che sottendono tale richiesta;
 - b) di modifica di composizione dell'offerta approvata: in particolare potranno essere richieste modifiche che, con riferimento ai singoli Enti, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che, per una stessa sede, prevedano l'attivazione di un numero diverso di percorsi di una qualifica già approvata. La richiesta dovrà sostanziare le motivazioni che la sottendono e dichiarare la presenza di risorse professionali, strutturali e strumentali coerenti rispetto alla diversa quantificazione dell'offerta;
 - c) di modifica dell'offerta approvata relativamente ad una sede accreditata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano

invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una nuova qualifica. In tale caso la richiesta dovrà essere accompagnata dalle specifiche motivazioni che sostanziano gli obiettivi sopra citati nonché dalle specifiche progettuali;

- 2) di stabilire che le richieste, di cui al punto 1) che precede, dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro il 30 novembre 2016, come stabilito dalla propria deliberazione n. 178/2016, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- 3) di prevedere che in riferimento alle suddette richieste che perverranno il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica di ammissibilità: le richieste saranno ammissibili se inviate da un Ente di Formazione selezionato per la realizzazione dell'offerta IeFP triennio 2016/2018 di cui alla propria deliberazione n. 178/2016, pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi sopra riportati;
- 4) di stabilire che in relazione alle richieste ammissibili di cui al precedente:
 - punto a), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande congruenti e coerenti saranno validate e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;
 - punto b), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della coerenza con quanto previsto dall'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande coerenti saranno sottoposte alla verifica di adeguatezza e congruenza della richiesta di modifica in funzione degli obiettivi generali sopra definiti e alla verifica di quanto dichiarato dall'Ente in relazione alla disponibilità di risorse professionali, strutturali e strumentali. La verifica di cui sopra verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria

tecnica, di ERVET s.p.a. e non verranno assegnati punteggi di valutazione ma solo un esito di approvabilità. Le domande congruenti e coerenti saranno approvabili e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;

- punto c), le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. La valutazione delle candidatura sarà effettuata in coerenza a quanto previsto dal documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza il 5 giugno 2015 e a quanto previsto dalla deliberazione n. 2164/2015 secondo i criteri, sottocriteri e relativi pesi con riferimento alla sola valutazione delle specifiche rispetto alla qualifica dato atto che la valutazione riferita alla patrimonializzazione dell'Ente sono state già oggetto di valutazione, di seguito riportati:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con gli atti normativi e di programmazione regionali e nazionali generali e specifici	5
		1.2	Coerenza della proposta rispetto all'area territoriale e alle prospettive occupazionali	10
2.	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali e delle metodologie di intervento	2.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		2.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		2.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	15
3.	Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto	3.1	Rispetto alla dimensione educativa	5
		3.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5

		3.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	5
4.	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati	4.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		4.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		4.3	Rispetto alla dimensione professionalizzate e per la transizione nel mercato del lavoro	10
5.	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative	5.1	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto all'area/qualifica professionale	5
		5.2	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto alle caratteristiche destinatari	5
6.	Patrimonializzazione	6.1	Stabilità economica e finanziaria a garanzia della continuità dell'offerta	N.P.
Totale				95

Le richieste pervenute, con riferimento alla singola qualifica e relativa singola sede, saranno approvabili se conseguono un punteggio pari o superiore a 70/95;

- 5) di dare atto che in esito a quanto sopra indicato l'offerta formativa complessiva di IeFP regionale, presso gli Enti di formazione professionale accreditati, selezionati e approvati con propria deliberazione n. 178/2016, per l'a.s 2017/2018 sarà approvata con proprio successivo atto contenente:l'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili;
- 6) di dare atto inoltre che l'offerta di IeFP a.s. 2017/2018 approvata in esito al presente atto e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali si rendessero disponibili;

- 7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;;
 - 8) di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1789

Offerta formativa di IEFP regionale degli Istituti professionali di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.54/2015 - richiesta alle istituzioni scolastiche per l'a. s. 2017/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.40 del 20/10/2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300)";
- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo

nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto infine l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

Vista in particolare, con riferimento all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)" con la quale si definiscono, per gli aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

- le priorità e le linee programmatiche;
- le specifiche caratteristiche dell'offerta, che sarà costituita dalle qualifiche programmate e attivate nell'ultimo triennio;
- le procedure per la selezione dell'offerta presso gli Istituti Professionali e presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Rilevato che, con riferimento alle procedure per la selezione dell'offerta presso le Istituzioni Scolastiche la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015 ha confermato, per l'a.s. 2016/2017, gli Istituti Professionali e la relativa offerta approvati dalle Amministrazioni provinciali a partire dall'a.s. 2011/2012 così come integrati e modificati con successivi atti;

Considerato inoltre che la medesima delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015 ha previsto che le Istituzioni scolastiche potranno richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018 di integrare/modificare l'offerta esistente, per documentate esigenze dell'Istituto scolastico e del territorio, secondo i seguenti principi:

la specificità della qualifica regionale ed il profilo di uscita deve essere coerente con il percorso quinquennale offerto dell'istituto;

la proposta di attivazione della nuova qualifica regionale si deve collocare nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, e deve tener conto dei possibili sbocchi occupazionali "in loco";

la nuova qualifica regionale richiesta deve usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori, già attualmente a disposizione della scuola proponente;

Dato atto altresì che la stessa deliberazione prevede che:

un percorso di qualifica nell'istruzione per adulti può essere attivato dall'Istituzione scolastica solo se già presente nell'offerta diurna della medesima;

è possibile istituire nuove qualifiche regionali a fronte di almeno 2 classi prime a qualifica avviabili;

non potrà essere avviata una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche;

le qualifiche non attivate nei due anni scolastici precedenti all'anno di programmazione saranno soppresse ad esclusione della condizione in cui si evidenzia che il mantenimento non sia motivato da un forte incremento della domanda verso detti percorsi da parte degli allievi o della offerta del mercato del lavoro riscontrabile e documentabile;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad acquisire dalle Istituzioni Scolastiche, nel rispetto dei tempi sopra indicati, la conferma e/o le eventuali richieste di modifica e integrazione dell'offerta formativa di IeFP regionale, attivabile nell'a.s. 2017/2018, sulla base dei criteri sopra esplicitati, attraverso la compilazione del modulo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che le richieste dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro il 30 novembre 2016, come stabilito dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015;

Dato atto che in riferimento alle richieste che saranno inviate dalle Istituzioni Scolastiche:

- il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della presenza dei requisiti e del rispetto dei criteri di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015;

- si procederà all'acquisizione del parere della Conferenza regionale per il sistema formativo (ex art. 49 della L.R. 12/2003;

Dato atto inoltre che in esito a quanto sopra indicato l'offerta formativa complessiva di IeFP regionale per l'a.s. 2017/2018 sarà approvata con proprio successivo atto contenente:

- l'elenco degli Istituti Professionali, che realizzeranno nell'a.s. 2017/2018 l'offerta regionale di IeFP;
- l'elenco delle qualifiche acquisibili nel sistema di IeFP con il riferimento degli Istituti Professionali che realizzeranno i percorsi;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico

e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamate altresì le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di richiedere agli Istituti Professionali con riferimento all'offerta dell'a.s. 2017/2018, la conferma e/o l'eventuale modifica dell'offerta di IeFP di cui all'a.s. 2016/2017 compilando il modulo di richiesta di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il modulo di richiesta di cui all'allegato A) dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro il 30 novembre 2016, come stabilito dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015;

3. di dare atto che in riferimento alle richieste pervenute:

- il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della presenza dei requisiti e del rispetto dei criteri di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015;

- successivamente a quanto indicato al precedente alinea, si procederà all'acquisizione del parere della Conferenza regionale per il sistema formativo (ex art. 49 della L.R. 12/2003;
- 4. di prevedere che in esito a quanto sopra indicato l'offerta formativa complessiva di IeFP regionale per l'a.s 2017/2018 sarà approvata con proprio successivo atto contenente:
- l'elenco degli Istituti Professionali, che realizzeranno nell'a.s. 2017/2018 l'offerta regionale di IeFP;
- l'elenco delle qualifiche acquisibili nel sistema di IeFP con

il riferimento degli Istituti Professionali che realizzeranno i percorsi;

5. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO A) Modulo di richiesta



**SISTEMA REGIONALE DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
L.R. 5/2011**

**Istituti Professionali:
offerta formativa di percorsi IeFP**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

Qualifiche professionali approvate dalle Amministrazioni Provinciali che sono state attivate dall'istituzione scolastica nell'a.s. 2016/17 e che si intende confermare nell'offerta formativa per l'a.s. 2017/18:

(Inserire una "X" in corrispondenza delle qualifiche attive e che si intende confermare nella propria offerta)

Qualifiche professionali	Qualifica confermata nell'offerta formativa 2017/18
OPERATORE AGRICOLO	
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	
OPERATORE DI STAMPA	
OPERATORE GRAFICO	
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	
OPERATORE MECCANICO	
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	

Qualifiche professionali approvate dalle Amministrazioni Provinciali - attivate o non attivate negli anni scolastici precedenti - che si richiede di NON confermare nella propria offerta formativa:

(Inserire una "X" in corrispondenza delle qualifiche che si intende eliminare dalla propria offerta)

Qualifiche professionali	Qualifica NON confermata nell'offerta formativa 2017/18
OPERATORE AGRICOLO	
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	
OPERATORE DI STAMPA	
OPERATORE GRAFICO	
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	
OPERATORE MECCANICO	
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	

Qualifiche professionali approvate dalle Amministrazioni Provinciali e non attivate dall'istituzione scolastica negli ultimi due anni scolastici ma che si intende comunque confermare nell'offerta formativa per l'a.s. 2017/18:

(Inserire una "X" in corrispondenza delle qualifiche non attivate negli ultimi due anni scolastici ma che si intende confermare nella propria offerta)

Qualifiche professionali	Qualifica non attivata negli ultimi 2 aa.ss. confermata nell'offerta 2017/18
OPERATORE AGRICOLO	
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	
OPERATORE DI STAMPA	
OPERATORE GRAFICO	
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	
OPERATORE MECCANICO	
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	

Per ciascuna qualifica indicata nella tabella soprastante e pertanto non attivata negli ultimi due anni scolastici ma che si intende comunque confermare nell'offerta formativa, descrivere le motivazioni a supporto di tale scelta:

NUOVE qualifiche professionali per le quali si richiede l'attivazione nell'a.s. 2017/18 e che andranno ad integrare l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica:

(Inserire una "X" in corrispondenza delle qualifiche per le quali si richiede l'attivazione nell'a.s. 2017/18)

Qualifiche professionali	Qualifica di nuova attivazione a.s. 2017/18
OPERATORE AGRICOLO	
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	
OPERATORE DI STAMPA	
OPERATORE GRAFICO	
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	
OPERATORE MECCANICO	
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	

Per ciascuna nuova qualifica indicata nella tabella soprastante e pertanto per la quale si richiede l'attivazione nell'a.s. 2017/18, si DICHIARA il rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54/2015, in particolare:

- la specificità della qualifica regionale ed il profilo di uscita è coerente con il percorso quinquennale offerto dell'istituto, secondo le Linee Guida dell'Intesa del 16/12/2010 in Conferenza Unificata;
- l'istituzione della nuova qualifica regionale avverrà a fronte di almeno 2 classi prime a qualifica avviabili;
- la nuova qualifica regionale richiesta potrà usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori, già attualmente a disposizione della scuola;
- la proposta di attivazione della nuova qualifica regionale si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali "in loco".

Per ciascuna nuova qualifica per la quale si richiede l'attivazione nell'a.s. 2017/18, descrivere il contesto socio-economico di riferimento:

Per ciascuna qualifica professionale che costituirà l'offerta formativa IeFP nell'a.s. 2017/18, si DICHIARA, altresì, il rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54/2015 e, in particolare, che:

- non sarà avviata una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche.

**Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1790

Autorizzazione proroga conclusione dell'operazione Rif.PA 2015-4714/RER approvata con DGR 1562/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1072 del 28/7/2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del Piano di intervento e delle prime procedure di attuazione- DGR nn. 157/2015 e 906/2015" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" Allegato 2), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Dato atto che nel suddetto Allegato 2), al punto K) si definiva che le operazioni dovranno concludersi entro il 30/11/2016, fatto salvo richieste di autorizzazione alla proroga;

Vista la propria deliberazione n.1562 del 20/10/2015 "Approvazione dell'operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n.1072/2015 "Fondo Ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015";

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n. 1562/2015:

- è stata approvata l'operazione contraddistinta dal Rif PA 2015-4714/RER "Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell'Emilia-Romagna", a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 6546) dal costo complessivo di Euro 1.064.829,20, per un finanziamento pubblico di pari importo;
- si è previsto che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si sarebbe provveduto al finanziamento dell'operazione per un costo complessivo di Euro 1.064.829,20 e un contributo pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- si è dato atto che l'operazione dovrà concludersi entro il 30/11/2016, fatto salvo richieste di autorizzazione alla proroga, come indicato al punto K) del sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n.1072/2015;

Vista la propria deliberazione n.1914 del 24/11/2015 "Finanziamento dell'operazione Rif. PA n.2015-4714/RER a titolarità Consorzio FORMEDIL Emilia-Romagna approvata con D.G.R. n.1562 del 20/10/2015";

Dato atto che con la sopra richiamata propria deliberazione n.1914/2015, fra l'altro, si è previsto in merito alla suddetta operazione Rif. PA n.2015-4714/RER:

- ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione

e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

- la stessa operazione dovrà concludersi entro il 30/11/2016, sulla base del cronoprogramma ricevuto dal soggetto titolare dell'operazione stessa (esigibilità della spesa interamente nell'es. 2016);

Preso atto che il Consorzio FORMEDIL Emilia-Romagna in qualità di titolare della suddetta operazione Rif. PA n.2015-4714/RER con propria nota, trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, ha richiesto la proroga della conclusione dell'operazione alla data del 31/05/2017, in considerazione del raddoppio dei destinatari delle attività rispetto a quanto inizialmente previsto in fase di progettazione dell'operazione stessa;

Dato atto che il "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" approvato con la sopra citata propria deliberazione prevede che le misure previste nello stesso Piano debbano essere realizzate entro il 31/5/2017;

Dato atto, altresì, che le attività previste nella suddetta operazione Rif. PA n.2015-4714/RER concorrono alla realizzazione delle suddette misure, in particolare, rendendo disponibili a favore dei destinatari dello stesso Piano percorsi di orientamento e formazione, accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro;

Ritenuto, per le suddette motivazioni, al fine di permettere ai lavoratori coinvolti di completare i propri percorsi personalizzati e in particolare fruire delle misure previste nel suddetto Piano, di autorizzare con il presente atto la proroga della conclusione al 31/5/2017 dell'operazione Rif.PA n.2015-4714/RER a titolarità dal Consorzio FORMEDIL Emilia-Romagna;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" e la determinazione dirigenziale n.12096/2016;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43 del 26/11/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";

- n. 24 del 29/12/2015 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - n. 7 del 9/5/2016 recante “Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - n. 8 del 9/5/2016 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - n. 13 del 29/7/2016 “Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - n. 14 del 29/7/2016 “Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
 - n. 700 del 16/5/2016 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale”;
 - n. 1258 del 1/8/2016 “Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- Viste altresì le seguenti proprie deliberazioni:
- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;
 - n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;
 - n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
 - n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
 - n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- Dato atto del parere allegato;
Su proposta dell’Assessore competente per materia;
A voti unanimi e palesi
- delibera
- per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:
1. di autorizzare al 31/05/2017 la conclusione dell’operazione Rif.PA n.2015-4714/RER a titolarità dal Consorzio FORMEDIL Emilia-Romagna approvata con propria deliberazione n.1562/2015;
 2. di disporre che il dirigente del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provveda a notificare il presente atto al Consorzio FORMEDIL Emilia-Romagna;
 3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.